

CRONACA

Contrabbandiere milionario. — Il *pendant* del signor Ceza, consigliere comunale lo ha fatto il conte Miari.

Arcimilionario, cavaliere, conte, consigliere provinciale e Sindaco di Sant'Elena ecc. ecc. — non si peritò di fraudare per poche lire l'Amministrazione Daziaria; le guardie lo colsero flagrante e lo multarono.

Benissimo!

Per la libertà della stampa. — Sappiamo che la democrazia padovana, appena conosciuto il verdetto clericale che, in odio alla libertà della stampa, condannava Alberto Mario, direttore della *Lega* ed il genitore signor Capriccioso, ha aperta una sottoscrizione per coprire la multa e le spese che dovrà pagare il valoroso giornale.

Ad Alberto Mario da Padova furono spedite moltissime lettere, telegrammi, indirizzi e carte da visita.

Nella *Lega* di ieri troviamo queste parole che tornano ad onore di un nostro concittadino:

« Fra le lettere che ci sono pervenute queste paionci degne di nota:

« Il conte Antonio Malmignati ci scrive da Padova:

« *Stat pro ratione voluntas.*

« *Victrix causa Dis placuit; sed victa.*

« Antonio Malmignati. »

Ciò che si dice di noi. — Leggiamo nella *Gazzetta di Treviso*:

Facciamo i nostri mirallegro al Consiglio Comunale di Padova in cui i nostri amici combattendo il consigliere Frizzerin, avvocato della parte conservatrice e clericale, ottennero una splendida vittoria nel voler separato nelle scuole l'insegnamento (*facoltativo*) della religione da quello (*obbligatorio*) della morale. Il prof. Canestrini, il prof. De Giovanni e il ff. di sindaco Tolomei sostennero brillantemente nella discussione e per virtù di logica la causa della libertà e del progresso. Combatterono e vinsero. Egregiamente!

I nostri operai. — Che Padova, dacché cadde in mano ai moderati, sia diventata una Beozia, è cosa fuori di discussione.

I moderati, gente eminentemente coraggiosa, hanno tutto soffocato: le aspirazioni più nobili del popolo, come i suoi materiali interessi. Al popolo padovano i moderati non hanno dato né la vita dello spirito, né quella del corpo; ma la miseria e la servitù.

La prova di ciò l'abbiamo avuta anche di recente.

APPENDICE

Storia vera

La giornata era stata serena, il sole aveva irraggiato il suo mite calore sulla terra, giacché era la fine di settembre, quand'io saliva un dopo pranzo in carrozza colle signore....

I cavalli presero il trotto attraversando l'amenò paese, anzi quasi cittadella di..., circondato da una corona di colli amenissimi, sparsi di villette, di casini, e chiesuole.

Si fecero forse tre chilometri seguendo una via bellissima, e mutando ad ogni tratto di prospettiva; indi i cavalli si arrestarono al basso di un colle, e scesi abbiamo fatto a piedi forse un dieci minuti di strada, o meglio d'un viottolo fra vignetti e campi, finché si giunse sulla vetta d'una collinetta, ove, mezza nascosta da alberi, era una casupola di contadini. Le signore, colle quali mi trovava, andavano a fare una visita ad una loro parente. E abitava una casa di contadini? Ebbene, sì, proprio in quella, ed ecco come.

Era una famiglia agiata e felice quella di Maria; viveva col marito e due gentili bambini in una cittadella posta fra monti. Possedevano una casa, un dolce nido dove aveano gustato e gioie più pure e più sante, ove i loro figli erano nati, ove credevano di llevarli al bene ed alla virtù. Maria, a giovane sposa, temprata energica e

Un bravo e intelligentissimo nostro operaio voleva andare a Milano per vedervi l'esposizione. Ebbene, poté andarvi; ma prima un moderato, cavaliere e cretino parecchio, volle sapere dall'operaio se era o no iscritto alla Società *Libertà e Lavoro*, altrimenti... niente a Milano.

Nà basta. Tutti gli operai, di qualunque paese fossero, appena arrivati a Milano, andavano a stringere la mano ai fratelli operai del *Consolato operaio* che rappresentano, si noti bene, tutte le associazioni operaie di Milano. Sapete quali istruzioni ricevettero i nostri operai? Guai se vi recate al *Consolato operaio*! Il *Consolato* è il focolare dei socialisti, dei rivoluzionari, dei nihilisti. Se vi andate, non più lavoro: noi vi abbandoneremo.

E gli operai nostri, che per fortuna, non sono moderati, e che hanno del cuore, dovettero tuttavia sacrificare i loro sentimenti alle ridicole paure di chi abusando della sua posizione, mira a spadroneggiarli, per poi sfruttarli con più comodo.

Smettano di grazia i moderati d'interessarsi del popolo; già si sa a cui essi mirano con le loro moine e con le loro elemosine: a farlo più ignorante e più povero.

Stabilimento Cesarano. — Sabato sera (3) lo stabilimento Cesarano inaugurava il suo 14° anno di esercizio col darci una accademia di scherma e ginnastica. — La festa riescì assai brillante. Fu onorata dalla presenza del signor Prefetto comm. Cofano e dalla sua signora. Vi intervennero pure alcune signore e signorine che resero così più giovinile il gentile convegno.

Il socio signor Gabelli lesse uno dei soliti discorsi d'occasione, parlò della scherma e della sua utilità e terminò col ricordare quel memorabile motto che ai nostri a buon diritto ce lo sentiamo ripetere di spesso: *Mens sana in corpore sano.*

Vennero gli assalti e questi furono diversi. Si distinsero i signori Gabelli, Cappello e Ruzza e a quest'ultimo devesi un'elogio particolare poiché mostrò molto provetto nell'arte di schermire. Accetti adunque sig. Ruzza le nostre più sincere congratulazioni. Al maestro Cosarano è superfluo qualsiasi elogio. Tutti ormai conoscono i suoi meriti, poiché a lui solo resta il vanto se Padova possiede uno stabilimento di scherma e ginnastica che può far fronte con quelli delle prime città d'Italia.

La festa fu rallegrata nei suoi intermezzi dai concerti dell'orchestra

gentile, insieme, ripartiva il suo tempo fra le cure domestiche, la prima educazione data a suoi bambini, e la coltura del suo spirito, mercè sane ed istruttive letture, alternate da un po' di musica, di disegno, e di utili lavori.

Oh come i giorni scorrevano dolci e soavi per lei!

Era una sera di gennaio dello scorso anno. Maria avea messo a dormire i suoi piccini; poi avea vegliato con un libro in mano attendendo il marito; indi ritornato questo, si era coricata, e la casa era tutta nel silenzio e nel riposo. Di fuori la neve cadeva a larghe falde, il vento infuriava fra le gole dei monti, e faceva udire un pauroso ululato. E Maria paragonando il caldo suo nido e la pace della sua casa alla collera della natura, andava pensando agli infelici mal riparati, mal coperti, e già fissava il domani di recare un soccorso a coloro che sapeva più bisognosi.

E con quel pensiero si addormentò. Fu svegliata da un rumore sordo, da grida di spavento seguite poi da forti scampanellate l'una all'altra succedentesi e da voci di terrore. Si alzò a sedere sul letto, mentre il marito, svegliò pure da quel trambusto, s'infilava in fretta i suoi abiti e stava per uscire per vedere che fosse. In quello entrò in camera una fantesca, pallida, sbigottita, gridando come forsennata: « Il fuoco, il fuoco. »

Lascio immaginare la scena che seguì, scena d'ansia, di terrore, di sgomento. Il primo pensiero di Maria fu per i suoi figliuolini, e quando li ebbe stretti al suo petto parve a lei che

Pizzolotti e terminò fra i prolungati applausi degli invitati.

Busto Bellavitis. — Oggi, 6 corr. alle ore 12 mer. avrà luogo nell'Aula Magna della nostra Università l'inaugurazione, pardon — cambiamo codesto appellativo per non urtare la ridicola suscettibilità di certuni e diciamo pure — la *consegna* del busto in marmo, del compianto prof. Bellavitis, stato scolpito da Rizzo, per ordine di molti discepoli vecchi e giovani, del grande maestro. Il benemerito prof. Legnazzi presenterà il busto e il rettore Morpurgo avrà l'onore di riceverlo.

Orribile assassinio. Domenica a Vigodarzere, ebbe luogo un terribile assassinio. Certo Ceccarello Santa Antonio, assieme ai suoi due figli Caterino e Luigi, spinti all'ira da vecchi rancori, assaltarono sulla pubblica via un contadino di nome Rizzo Lorenzo, detto Pion, e a furia di bastonate lo uccisero.

La vittima venne raccolta dai compaesani, in uno stato orribile e tale da non potersi descrivere.

Gli assassini furono tosto arrestati. A stasera maggiori particolari.

La Giuria. — La lista dei Giurati del Distretto per la parte relativa al Comune di Padova, e il Decreto che la approva, rimangono pubblicati mediante esposizione presso la prima Divisione municipale per giorni dieci continui decorribili dal 5 al 15 del corrente mese, e così pure presso la Regie Preture del I. e del II. Mandamento, pegli effetti dell'Art. 20 della Legge 8 Giugno 1874 N. 1937 (Serie II.)

Che c'è di nuovo? — Oh, chi vedo mai capitare! Un ragazzino. Cosa vuoi, carino?

— Il babbo, oggi, non può venire e egli m'ha incaricato di recarmi dal suo amico, il cronista, a pigliare la novità del giorno.

— Benone. Eccoli qua, pronto, a fare quanto desidera il tuo signor babbo.

Ma, dimmi, potrai tenere a mente tutto ciò che ti racconterò?

— Non dubiti, ho una memoria eccellente.

— Proviamo; in ogni modo ti aiuterò. In primo luogo, tieni a mente, ci abbiamo una *risa*.

Tre individui, certi Mezzalira Valentino, Zanon Ottavio, Pasqua Giacomo, vennero alle mani per questioni d'interesse e essi si picchiarono reciprocamente piuttosto gravemente. Ti ricorderai i nomi?

— Ci ho un metodo mnemotecnico speciale per i nomi. Penserò per il primo a 50 centesimi al fratello di Mar-

ogni maggior tesoro avesse sottratto all'elemento struggitore.

Il fuoco infatti si era appiccato alla casa; un contadino ritornato a tarda ora dall'aver vegliato un amico mormente, se ne avvide, e diede il primo avviso. Le persone furono tutte salve, ma nulla fu possibile sottrarre al fuoco, che incalzato e reso più possente da un vento furioso, distrusse casa, suppellettili, vesti, ed una forte somma di danaro, da pochi di riscossa.

E la neve copriva tutto il terreno sottostante, e l'intera famiglia, coperta dalle poche vesti indossate nella furia, nell'ansia spaventosa di quel momento, trovò ricovero nel vicino albergo, mentre amici e parenti recavano quanto era d'uopo al momento.

Ma v'ha di peggio: erano assicurati da anni; un ritardo a rinnovare il contratto fece loro perdere tutto, forse un centomila lire. Eccoli adunque dall'agiatazza piombati nella povertà. Che fare? Possedevano un poderetto ed una casupola, colà si recarono, colà io conobbi Maria.

Queste cose qui erano state narrate prima di giungervi, tanto ch'io mi immaginava vedere una donna accasciata sotto il peso di tanta sventura, ed era in me un desiderio inquieto, una vaga curiosità di sapere se m'ingannassi.

Salliano, siamo giunte, siamo scorte. Ci si fa innanzi una donna nel fiore dell'età con occhi e capelli bruni, fronte alta, di florido aspetto. Vestiva un semplicissimo abito di tela azzurra aderente alla figura, e tagliato alla rafalessa. Al primo vederci arrossi lievemente, pareva turbata, ma fu un istante. Subito si ricompose, ci

gherita. Per il secondo, alla brava servetta della compagnia Moro-Lin e e all'imperatore Augusto; poi in ultimo c'è la Pasqua cristiana o degli ebrei.

— Mi raccomando di non confondere date ed epoche. Vedo con piacere che sei un ragazzo intelligente. Tuo padre dev'essere contento.

— Intende dire mio babbo.

— Eh, già, babbo o padre, vale lo stesso.

— Mi scusi, ma non sempre, sa. Alle volte il primo è un titolo ufficiale mentre non tutti i babbi potrebbero portare davvero quello di padre.

— Dio mio, quale precocità! — Tiriamo innanzi. A Masi avvenne un furto. Ignoti ladri involarono delle oche e dei tacchini al possidente Antonio Bonomo.

— Antonio — il Santo di Padova! buon uomo — in generale un marito che nel giardino d'imeneo coltiva dei frutti non da lui piantati.

— Cosa fate?

— Nulla applico il metodo mnemotecnico.

— Che ragazzo! — A Cinto Euganeo successe una disgrazia.

Il bambino Sinigaglia...

— Città nelle Marche, fondata dai Galli Senoui.

— ... chiamato Angelo...

— Appellativo di donna quando il suo pudico non significa: *osate pure.*

— ... di 18 mesi, momentaneamente abbandonato dai parenti, si avvicinò al focolare ove, trovata una sedia, vi si arrampicò sopra e, poscia cadde sulla brace accesa, riportando diverse scottature pericolosissime in seguito alle quali il bambino morì.

— Povero piccino.

— Non ci ho altro per oggi. Salutami il babbo, e a rivederci, carino. Mi raccomando, non confondere i nomi, neh!

— Non dubiti.

Una al di. — Il noto capo dei nihilisti di Padova va a visitare l'esposizione di Conegliano. Ivi incontra un amico il quale gli dice:

— Non capisco che vi siano degli oggetti di altri paesi.

— Ma è una mostra internazionale codesta.

— Appunto, internazionale, vale a dire *internazionale*.

Il capo dei nihilisti rimase di sasso.

Bollettino dello Stato Civile

del 3

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 1.

Morti. — Prendato Teresa fu Lorenzo, d'anni 35, sarta, nubile. —

si fece incontro, ci salutò con modi cordiali e cortesissimi, fece recare delle sedie dinanzi della casa, rese grazie della visita, s'informò dei parenti, e tutto con quella grazia schietta e squisita che rivela la donna ben educata, e che formava strano contrasto, e col suo vestito, e col luogo in cui eravamo.

Mentre conversava, io andava contemplandola, e pensava: Povera donna, povera madre divenuta quasi povera ora. Ma colpita da una tanta sventura non si accasciò come tante altre avrebbero fatto, ma alta la fronte procede coraggiosa nel duro colle che il destino le ha segnato. Nobile creatura! chi conosce la lotta che deve sostenere per mostrare un volto sereno ed ilare, tale che valga a rinfancare l'animo dei suoi cari di lei meno energici! In mezzo alla semplicità ed all'isolamento dei campi, essa educa i suoi due figli, due cherubini dai capelli biondi, cogli occhioni neri, che coi cari visini suoidi, colle mani imbrattate di terra, che sorridevano, fleggiavano, ignari della loro sventura. Ma che parlo io di sventura? Fgli che hanno una tal madre ponno chiamarsi sventurati?

« A che piangere quanto è irrimediabilmente perduto? E che? non ci rimane forse lo scambievolmente nostro affetto, la ricchezza maggiore d'ogni altra delle nostre creature? Siamo giovani, siamo robusti, lavoreremo. »

Così disse Maria, così fece la donna avvezza ad una vita agiata; si abituò senza apparente stento, né fatica, ad alzarsi col sole, ad aiutare l'unica fantesca ritenuta nell'ammannire i cibi, nel mettere in assetto la casa.

Deanesi Francesco fu Nicola, d'anni 60 e mesi 10, legatore di libri, coniugato. — Entrambi di Padova.

Marchionne Domenico di Celestino, d'anni 35, contadino, celibe, di Nociano (Teramo).

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI. — Ore 8.

Si rappresenta:

La scuffietta dell'Angiolin, scherzo-comico — *Un milanese in mar*, vau-deville — *On quì pro quo*, farsa *La class di asen*, scherzo-comico.

Avvertenze salutari. — E' impossibile aver la tosse senza che siano più o meno infiammati i Bronchi. Quindi con grande sollecitudine si deve combattere un male che minaccia un male che minaccia un apparecchio così delicato ed importante. Però le innumerevoli pastiglie proposte a tale scopo non contengono che narcotici (sostanze venefiche e pericolose) che paralizzano momentaneamente l'azione dei nervi di quegli organi senza vincere o almeno moderarne l'infiammazione.

Le sole pastiglie di more inventate dal cav. Mazzolini di Roma, colla polpa di *Rubusfruticosus*, prive affatto di preparati oppiati, e d'azione refrigerante quasi specifica sull'apparecchio, combattono invece e vincono stabilmente l'infiammazione dei bronchi che è l'unica causa delle tossi.

Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore, Stabilimento chimico, 4 Fontane, 18, e presso le principali farmacie di tutta Italia.

Ogni scatola costa L. 1,50.

Unico deposito in Padova presso Lorenzo Dalla Baratta Via ex Portici Alti.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne.

L'on. Ministro della guerra intende presentare in questa sessione il disegno di legge sulle servitù militari.

A questo uopo una Commissione sta lavorando alacremente.

— Si dice che il ministro Mancini abbia telegrafato al rappresentante italiano a Berlino di riferirgli il preciso tenore delle parole pronunziate da Bismarck.

— Baccelli ha diramato una circolare avvertendo gli ispettori ed i Consigli scolastici che nell'anno corrente non si daranno più sussidi alle scuole serali e festive degli adulti, non avendo recato quei frutti che se ne aspettavano.

— L'on. Acton ha tolto dal regolamento dell'Accademia navale di Livorno l'articolo che ammetteva nel Consiglio di disciplina il cappellano.

— E' giunto a Roma il conte Torioli, nostro ministro a Buearest, e in predicato per la ambasciata di Pa-

Qual casa, mio Dio! Qual topaia! Qual diversità colla dimora ove era entrata sposa felice, e che era stata tutta messa a nuovo dalla cura previdente ed amorosa del marito!

Una donna di animo fiacco vi avrebbe rimessa forse la salute, certo che si vedrebbe mesta, pallida, e dal suo labbro non si vedrebbero che lamenti e geremiade. Invece nulla di tutto ciò in Maria: la fronte serena, l'occhio sorridente; le sue sventure da altri le seppi, non da lei.

Una donna siffatta può rifare una casa; è certo una benedizione per una famiglia. E quando, lasciandola, strinsi la sua mano nella mia, provai un senso di affetto per quella donna che conosceva da una mezz'ora, una tenerezza, una mestizia forte e soave insieme.

Ci accompagnò fino alla carrozza; ci disse addio. Era nell'ora del crepuscolo si propenso alla meditazione; trasportata da veloci destrieri, fra il silenzio della campagna, tacqui e meditai, guardando intanto la striscia di fuoco che il sole avea lasciato dietro a sé, coricandosi in un letto di porpora d'oro, e dal mio cuore s'innalzava una preghiera a Dio per quella forte donna, per quella sposa virtuosa, per quella madre virtuosissima.

Gentili lettrici, volgete un pensiero d'affetto a Maria; dessa realmente esiste, benché v'abbia taciuto il suo nome, ed il luogo ove dimora, per quelle mille ragioni che voi potrete di leggeri intendere, senza ch'io abbia d'uopo esporle alle vostre menti perspicaci.

A. D. A.

rigi. Conferì con Mancini e Depratis. — Giovedì avrà luogo un'altra adunanza della maggioranza.

Notizie estere

Il *Cittadino* di Trieste venne sequestrato per una corrispondenza da Cattaro recante informazioni sincere sul movimento insurrezionale.

Si confermano i conflitti sanguinosi tra gli insorti e la truppa, che venne battuta.

— Il castello di Fulda, appartenente alla città, viene restaurato in tutta fretta. Questa notizia viene messa in rapporto coll'articolo ispirato dell'ufficio *Post* sulla situazione del Papa.

— In Bosnia venne inaugurato il primo ponte militare sulla Drina per le comunicazioni tra Belgrado e Sarajevo: il ponte ricevette il nome dell'imperatore.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del giorno 5.

Convalidasi l'elezione del collegio di Torre Annunziata.

Proseguì la discussione generale della legge sull'ordinamento del corpo del genio civile.

Baccarini dice che presentando questa legge, obbediva alla prescrizione della legge organica sulle opere pubbliche. Rispondendo ad un'osservazione di **Mantellini**, dichiara in genere che se questi mirasse a rendere deliberativo il voto del Consiglio dei lavori pubblici egli non potrebbe consentire perché sparirebbe la responsabilità del ministro. Crede che l'azione del Consiglio compreso quello di Stato, dovrebbe restringersi anziché estendersi. Quanto alle specialità della proposta se ne discuterà all'articolo 7 di questo progetto. **A Lugli**, dice che si trova nell'ordine medesimo delle sue idee. Osserva che questa legge non è che di disciplina e di ordine, mirando a non accettare più di quanto sia già accentrato, né introdurre nelle opere pubbliche maggiori ingerenze governative. Dimostra ancora a **Ruspoli** e **Mantellini** circa le loro osservazioni intorno all'ingegneri straordinari locali, che la presente legge provvede aprendo loro una porta nel genio civile che rimase chiusa nel passato. Dichiara che per gli ingegneri esistenti al servizio dello Stato largheggerà nella loro ammissione nel genio civile ma sarà molto restio nell'ammetterne di nuovi; peraltro anche questo sarà definito se la pianta non cesserà di aver bisogno di avventizi. Si assocerebbe a **Cavalletto** circa a far rivivere le antiche direzioni tecniche speciali se non prevedesse difficoltà nella pratica.

Berti Ferdinando presenta la relazione della legge per i provvedimenti in favore dei danneggiati dell'uragano in Romagna, che dichiarasi urgente.

Si passa alla discussione degli articoli e si approvano il 1 e 2 sulle disposizioni generali; nonché dopo alcune osservazioni, il 3 ed il 4 per cui possono istituirsi uffici provinciali ed interprovinciali per lavori straordinari e servizi speciali e per cui la sorveglianza sui servizi è affidata al ministro istituendo oltre ad ispezioni speciali, dei circoli d'ispezione per R. Decreto. L'art. 6 col quale è costituito presso il ministero con ispettori del Genio in servizio attivo, il Consiglio superiore dei lavori pubblici, viene rimandato alla Commissione perché vegga se l'aggiunta di qualche altro membro possa farsi senza inconvenienti.

Gli articoli 7, 8, 9, 10 si approvano dopo discussione cui prendono parte **Cavalletto**, **Grimaldi**, **Serazzi** e **Baccarini**.

L'art. 11 stabilisce che il presidente del Consiglio è un ispettore di I classe nominato per decreto reale, dura in ufficio due anni ed è rieleggibile. Le stesse norme si applicano ai presidenti delle sezioni. L'art. 12 determina che il segretario del capo del Consiglio è un ingegnere capo del genio dal quale dipende il personale addetto alla segreteria del Consiglio. I segretari col grado d'ingegnere capo, possono riferire senza voto deliberativo. Approvati così l'articolo dopo accettata una variazione proposta dal ministro in seguito ad osservazioni di **Cavalletto**. Approvati l'art. 13 che autorizza il ministro a delegare una commissione per informare le adunanze generali o le sezioni del consiglio sugli affari da trattarsi, il mi-

nistro intervenendo presiede. L'art. 14 che dice che il regolamento stabilirà le norme per le ispezioni per l'ordinamento interno del Consiglio e per gli uffici del genio, è approvato. L'art. 15 distingue il personale tecnico in superiore e subalterno. L'art. 16 stabilisce che il personale superiore, consta di due classi d'ispettori di due ingegneri capi, di tre ingegneri ordinari e d'ingegneri allievi. L'art. 17, sul personale inferiore, dice che esso consta di tre classi di aiutanti ed una di aiutanti allievi.

L'art. 18 dice che per l'archivio e la copiatura vi sono 3 classi di ufficiali d'ordine. L'art. 19 dice che vi sono custodi e cantonieri con regolamenti propri per le custodie e la manutenzione delle strade nazionali ed opere idrauliche di 1 e 2 categoria in servizio, bonifiche, porti e fari. Questi articoli sono approvati.

Seguono gli art. 20 e 21 pegli stipendi già approvati con legge speciale. L'art. 22 che stabilisce gli stipendi degli ufficiali d'ordine pur compresi in detta legge, è rimandato alla commissione.

Quindi si differisce la discussione di questa legge a sedute mattutine, cominciando dal prossimo venerdì.

Zanardelli presenta la legge per prorogare i termini d'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane.

Annunziati un'interrogazione di **Canzi** ai ministri degli esteri e di agricoltura e commercio intorno all'appoggio che intendono dare ai nostri interessi commerciali nel continente africano.

Depretis dice che comunicherà ai colleghi l'interrogazione, soggiungendo che crede risponderanno domani.

Levasi la seduta alle ore 6.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Il senatore **Brioschi** proporrà al Senato la sospensiva sulla legge elettorale. Questa sospensiva fu da lui caldeggiata con vigore in seno dell'ufficio centrale e venne respinta. Al ministero si spera tuttora di poter raccapezzare nella Camera alla una maggioranza per far passare la legge tal quale fu dalla Camera approvata.

— Corre voce che le allusioni del principe Bismark alle condizioni della dinastia in Italia, abbiano prodotto, in certe sterc, la più penosa impressione, e che questa impressione sarebbe stata manifestata anche alla corte di Berlino con una lettera confidenziale diretta al principe imperiale di Germania.

— Il 20 dicembre si adunerà presso il ministero di agricoltura la Giunta centrale di statistica. Fra altri temi dovrà discutere del riordinamento delle statistiche finanziarie.

— Oltre il Libro Verde per la questione turco-ellenica, l'onor. Mancini presenterà anche quello sull'eccidio della spedizione Giulietti e sull'incidente di Roheita.

— Pel crescente sviluppo del nuovo servizio dei pacchi postali, furono mandati due ispettori nelle stazioni della frontiera.

— Il ministero delle finanze ha dato nuovi ordini perché si solleciti l'apertura della nuova dogana di Milano.

Notizie estere

Anche all'estero sono vivamente commentate le parole di Bismark.

— Telegrafano da Vienna che secondo i giornali ufficiosi il Governo spera di finire l'insurrezione alle Bocche di Cattaro senza aver bisogno di ricorrere a nuove spedizioni d'armati.

Rivista settimanale finanziaria

della Borsa di Parigi

26 nov. a 3 dic. 1881.

Le previsioni pessimiste che si erano concepite sulle sorti della liquidazione, furono completamente dissipate dai fatti, ed il regolamento delle operazioni di novembre, si è compiuto brillantemente.

E' bensì vero che la liquidazione delle *Rentes* si è effettuata in condizioni tutt'altro che favorevoli, ma ciò provenne da considerazioni speciali, affatto indipendenti da tutto il resto del mercato.

Come si sa, fino dall'epoca della

composizione del nuovo Ministero, l'alta finanza osteggia visibilmente le Rendite, ciò è quanto dire che la speculazione impegnativa (che del resto confidava fino all'ultimo momento su di una opportuna intervento di capitali governativi) non ha ottenuto il minimo appoggio dagli Stabilitimenti, il cui scopo fu forse quello che rincontrando i riporti delle Rendite, la speculazione sui valori dovesse capitolare.

Malgrado tutto ciò, questa liquidazione compiuta così brillantemente, prova che la situazione di Piazza è di molto alleggerita. I riporti, su certi valori, si mantengono ancora un po' tesi, ma il denaro affluisce da ogni parte con estrema abbondanza, sicché le sue esigenze dovranno indubbiamente mitigarsi.

L'Italiano fu il primo a profittare di questo inatteso mutamento nei riporti. La speculazione all'aumento vestita dalla carezza di questi, dovette alleggerire sensibilmente le sue posizioni, oltre a ciò erasi formato uno scoperto importante, che naturalmente, fino che i riporti si mantenevano a 40 centesimi per quindicina, aveva sempre buon giuoco.

Tolta questa causa, la speculazione seria ed il contante cominciano ad accorgersi che i corsi dell'Italiano sono troppo inferiori a quelli degli altri valori.

Malgrado un *Entrefilet* di un giornale ufficioso, è nel convincimento generale che la conversione dell'*Emprunt* non tarderà ad imporsi, e l'Italiano è quindi l'oggetto di numerosi arbitraggi colle rendite francesi. Il suo attuale movimento di ripresa, sembra quindi essere al principio.

Passata la liquidazione s'incomincia a rioccuparsi dei fondi turchi, che dovrebbero godere di un ulteriore progresso attendendosi da un giorno all'altro l'approvazione imperiale delle decisioni della Commissione europea.

Il movimento sul *Foncier* è in pieno sviluppo, come prevedevamo nella nostra rivista della scorsa settimana. L'aumento che in questi ultimi giorni fu di fr. 75 dovrebbe necessariamente progredire, non essendo ormai più dubbia l'approvazione governativa dei progetti di questo istituto.

GAZZETTINO

La Ditta editrice **Francesco Manini** di Milano, Via Durini 31, ha pubblicato il **Calendario Universale per le famiglie** per l'anno 1882 (Anno III.°), elegante volume in 4 di pag. 80, illustrato da 70 incisioni.

Comprende in primo luogo tutto quanto riguarda la parte astronomica, e molte utili nozioni d'interesse privato e commerciale, come per esempio l'*Elenco delle fiere*, *Sistema metrico decimale*, *Tariffe postale e telegrafica*, *Tassa di bollo*, *Tavole di calcolo d'interessi*, ecc., ecc.

Fanno seguito, opportunamente illustrati, svariati articoli sopra argomenti la più parte d'attualità, come l'*Esposizione Nazionale*, il *Disastro di Casamicciola*, la *Catastrofe di Pietroburgo*, e va dicendo, *Novelle e Aneddoti morali e piacevoli*, *Scherzi*, *Utili nozioni d'agricoltura e di famiglia*, *Giocchi d'ombre*, *Proverbi*, ecc., chiusi con *Rebus* e *Rompicapi* svariati, tutto riccamente illustrato.

Per il modico suo prezzo, di Centesimi 50, il *Calendario Universale* per le famiglie è, a dir vero, un libro incontestabilmente molto utile, un almanacco indispensabile nelle Famiglie, Studi ed Uffici, unico in Italia del suo genere, che comprende con tanto buon gusto e l'utile ed il dilettevole.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

PARIGI, 4. — Risultato delle elezioni dei deputati: a Parigi nel 1° circondario venne eletto *Leffèvre*, amministratore del giornale *Le Reppel*; a Lione, *Stumbert*, amnistiato si trova in ballottaggio.

PARIGI, 4. — Il *Siecle* dice: Valdeck Rousseau, saputo che molti congregazionisti stranieri espulsi in seguito esecuzione di decreti rientrarono in Francia con falsi nomi, ordinò di ricercarli ed espellerli dalle congregazioni sciolte più o meno ricostituite, le quali saranno pure richiamate rispetto alle decisioni del governo. Inoltre vietarasi ai congregazionisti colpiti dai decreti, di predicare in chiesa.

NEW YORK, 4. — Il figlio di Blaine e *Crescot* ex diplomatico a Pechino incaricati delle missioni speciali del Perù e Chili cercheranno di far concludere la pace.

PARIGI, 5. — **Waldeck Rousseau** sottoporrà stasera al Consiglio una circolare sull'Algeria. La circolare dichiarerà che il governo togliendo il comando militare dalle attribuzioni del governatore generale, non ebbe l'intenzione di cessare l'esperimento del regime civile. I comandi militari dovranno informare i governatori dei loro atti.

La Camera discusse alcune elezioni.

COSTANTINOPOLI, 5. — I primi dragomani delle ambasciate si sono riuniti sabato e respinsero ad unanimità il nuovo cerimoniale consolare emanato dalla Porta come contrario alle capitolarioni, ai trattati esistenti. Gli ambasciatori indirizzeranno una nota collettiva alla Porta su questo proposito.

Il ministro di giustizia ordinò al governatore delle provincie di deferire ai tribunali ottomani i crimini e delitti commessi fra stranieri. Questa decisione è assolutamente contraria alle capitolarioni e provocò una protesta collettiva degli ambasciatori.

ROMA, 5. — La *Gazzetta Ufficiale* annuncia l'accettazione della dimissione dell'onor. Manfrin prefetto di Venezia, e la nomina a prefetto di prima classe a Napoli del senatore **Sanseverino**.

PARIGI, 5. — **Berlet** lesse alla Commissione la relazione del trattato franco italiano. La Commissione lo ha approvato; credesi che la discussione seguirà giovedì.

LONDRA, 5. — Un dispaccio da Costantinopoli dice che **Novikoff** negoziava colla Banca ottomana, affinché la Banca sia incaricata della percezione delle rendite che cederansi ai russi. Quindi la Russia abbandonerebbe il controllo domandato sulla percezione delle rendite.

MADRID, 5. — Il ministro delle finanze negozierà direttamente con i portatori dei consolidati o coi loro rappresentanti a Gibilterra.

Il vescovo **Lystra**, vicario apostolico della chiesa di Santa Maria a Gibilterra, è deciso di abbandonare Gibilterra in causa della crescente animosità dei cattolici contro di lui.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

LEZIONI di lingua francese

dalla Signora

J. PETIT-FILS

a domicilio ed in casa sua — Via del Santo, 3912. (2586)

Stabilimento di Scherma e Ginnastica CESARANO

Lezioni di scherma dalle 7 ant. alle 10 pom. salvo le ore destinate al particolare insegnamento della ginnastica e ballo alle signorine e fanciulli.

Si danno anche lezioni ad ore riservate.

Ai signori studenti si fanno tutte le possibili facilitazioni. 2557

AVVISO

Il sottoscritto previene il pubblico di tenere nella propria Casa in via S. Eufemia N. 2960, un forte deposito di sacchi di tela Giutt e Canape a prezzi di fabbrica, cioè da L. 1,05 a L. 1,85 prezzi fissi.

2583 Giuseppe Zin.

Pastiglie Antibronchitiche

DE-STEFANI

(Vedi avviso quarta Pagina)

OROLOGIERIA

ALLA

CITTÀ DI GINEVRA

In Padova, Via S. Canziano

Grandioso assortimento remontoir argento e oro fino garantito. Specialità pendole con candelabri dorate, bronzate e marmo nero. Orologi Japi da parete che si monta ogni otto giorni, da 40 centimetri di diametro L. 15 e da 30 centimetri L. 14. N.B Tutti gli orologi d'oro sono garantiti titolo 18 carati.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di cappelli a cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **cappellini** per fanciulli; **cappelli per sacerdoti**; **cappelli** di feltro per signore; verniciati da cocchiere; **berrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, carapetri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2580)

Borgo Codalunga, N. 4759.

PREZZO CORRENTE

VENDITA

OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214.

vicino all'Albergo della Stella d'Oro

Olio I. qualità L. 1.80)
II. » » 1.60) al litro
III. » » 1.40)
Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/4 . . . L. 4.90
Mezzo fiasco . . . » 2.40

Vino da Pasto al fiasco Toscano L. 1.50

Chianti I. qualità . . L. 2.50
II. » . . . » 2.00

Tanto per l'Olio che per il Vino si garantisce la qualità perfetta da non temerne il confronto. 2538

CIRILLO PAVAN

Chirurgo-Dentista

Approvato dalla R. Università di Bologna

Riceve nel proprio gabinetto in Padova, Via Piazza del Frutti, N. 547 il piano, il lunedì e il venerdì di ogni settimana dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Rimette denti e dentiere a sistema americano, ottura la carie, pulisce dal tartaro, toglie l'odontalgia ecc. ecc.

Oggi poi confortato dai suoi clienti ed amici intende stabilirsi fra non molto in questa città.

Consultazioni e operazioni gratuite per i poveri. 2567

Lume economico a Benzina (Vedi IV Pagina)

Contro il freddo e l'umidità

PREMIATA FABBRICA

TAPPETI DI COCCO

detti senza fine

Tappeti Jute, Manilla ecc. ecc.

P. Bussolin - Venezia

Nettapedi d'ogni forma e misura

Si assume qualsiasi fornitura per città e campagna, con Deposito in Padova presso G. B. Milani — Via Eremitani, 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovasi anche l'antico deposito delle vere americane *Macchine da cucire*, *Elias Hovve J.* originali — prezzi fissi. 2549

SI REGALANO 1000 LIRE

chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. 6.

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

Deposito in Padova presso A. Bedon, Via S. Lorenzo — G. Merati parucchiere — Verona presso G. Galli, Via Nuova — Castellani, Emporio Via Bogana — Venezia presso Longega, Campo S. Salvatore — Roma presso Giardinieri, 424 Corso — Mantegazza, 91 Via Cesarini. — Torino presso G. Meynardi 16 Via Barbaroux — Galvagna Via Barbaroux. 2512

G. B. MEGGIORATO

Commissionato in Padova, Via Zattere, 1231, Teatro S. Lucia

Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo

Rivolgersi direttamente.

2561



CHI È che non apprezza l'economia?
A CHI non piace la comodità? Essendo in tempi che tutti mirano al risparmio ed alle cose più comode, raccomandiamo il



LUME ECONOMICO A BENZINA

(Sistema Bianchi) Priv. in tutti gli Stati d'Europa (Fabb. in Vienna)

VANTAGGI

Né fumo, né odore - Il fucignolo non si consuma mai - La fiamma si può regolare a piacimento mediante il regolatore - Con 10 Cent. di Benzina si hanno 12 ore di luce, maggiore a quella data da una buona candela stearica - 90% di risparmio garantito sulle candele steariche.

Guardarsi da altri lumi a Benzina posti in commercio i quali servono solamente ad ingannare il pubblico.

Il Lume Economico a Benzina (Sistema Bianchi) porta impresso sulla candela di Porcellana la sovrapposta Marca di Fabbrica. Unita alla scatola ove contiene il Lume, e vi la dichiarazione a stampa rilasciata dall'Ufficio per l'Illuminazione Municipale di Vienna con la vidimazione della Camera di Commercio di Venezia, Milano e Padova nella quale dichiarazione sono confermati i suddetti vantaggi.

PREZZO del Lume completo: In Ottone L. 4 — Nickel L. 5,50 con scatola e premetto.

Sconto ai rivenditori

Aggiungendo 50 Cent. all'importo, si spedisce franca d'ogni spesa, qualunque sia la quantità.

Agente per l'Italia e Francia S. Bianchi — Piazza Unità d'Italia — Padova. 2564

NON PIU' CALLI AI PIEDI

I Cerottini

preparati nella farmacia Bianchi, Milano, estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo, al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano L. 1.50 scat. gr., L. 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al deposito generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91 — Vendonsi in Padova nella farmacia Cornelio, Piazza Erbe. 82

RIGENERATORE del Sangue e delle Ossa

Ottimo nelle malattie di petto di gola Bronchiti croniche Afonia

nelle Anemie Clorosi — Colori pallidi — Povertà Sangue — Rachitismo — Sputi Sanguigni — Emotisi — Tisi incipienti.

Preparato nella Premiata Farmacia Chimica

ERCOLE PULZONI

Piaccenza, Via al Duomo, N. 3.

Guardarsi dalle Contraffazioni.

Deposito in Padova presso Mauro Pianeri e C. (23390)

Prezzo al flac. con istruzione L. 2,50

Sciroppo Depurativo

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, calata

San Marco, casa del prof. Pagliano.

La boccetta (liquido) L. 1.40 — La scatola (ridotta in polvere) L. 1.40 cadauna, più la piccola spesa di cassetta, imballaggio, ecc.

La Cassa di Firenze è soppressa.

NB. Moltissimi falsificatori hanno immaginato di trovare nelle classi le più infime della società, persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò che ognuno stia in guardia contro questi novelli ladri, non potendoli differentemente qualificare. 2537

LA TIPOGRAFIA

del giornale

Il Bacchiglione Corriere-Veneto

ESEGUISCE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE

DE-STEFANI

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

8 anni di successo attestano l'efficacia di questo rimedio raccomandato da molti Medici per la

Guarigione rapida

della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mali di gola, Bronchiti, Catarrhi, ecc. — Esigere la marca di fabbrica e la firma De-Stefani.

Unico depositario generale pella città e provincia di Padova Luigi Cornelio.

2566

PREMIATE con più MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
All'Esposizione Industriale Italiana di Milano
1881

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» da mezzo Litro » 1,50

HOGG, Farmacista, 2, via Castiglione, PARIGI; solo proprietario

OLIO DI HOGG

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

Questo olio è naturale e assolutamente puro; la sua efficacia constatata da un'esperienza d'oltre 30 anni è infallibile contro: Le Malattie a petto, Tisi, Bronchiti, Raffreddori, Tosse ostinate, Affezioni scrofolose, Tumori glandulari, Malattie della pelle, Serpighini, Indebolimento generale, ecc., e per fortificare i fanciulli deboli e delicati; essendo quest'olio di sapore gradevole e facile a prendersi.



Diffidare degli olii comuni e soprattutto di tutte quelle composizioni immaginate per rimpiazzare l'olio naturale, sotto pretesto di renderlo più efficace o più gradevole: non fanno che irritare ed affaticare lo stomaco inutilmente.

Per essere sicuri d'aver il vero Olio di Fegato di Merluzzo naturale e puro, procurarsi l'OLIO di HOGG, che non si vende che in flacone triangolare; modello riconosciuto anche dal Governo italiano come proprietà esclusiva.

QUEST'OLIO TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE.

Deposito generale per la vendita in Italia: A. MANZONI & C.

Milano: via della Sala, 14-16. — Roma: via di Pietra, 90.

PEJO ANTICA FONTE PEJO FERRUGINOSA

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica Fonte-Pejo-Borghetti.

In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi. 2433